



ASPESI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
SOCIETÀ IMMOBILIARI

(ADESIONE ALLA CONFERENZA)

Dinamica del settore immobiliare-costruttivo e ripresa del Pil: il caso italiano

Quale interrelazione esiste tra investimenti immobiliari e Pil? Per rispondere a questo quesito l'Aspesi ha commissionato al suo nuovo Centro Studi una ricerca che, condotta dal team del prof. Giuseppe Boari, Ordinario di Statistica alla Università cattolica, e del prof. Carlo Ricciardi, Ordinario di Economia politica alla Università Iulm, nonché Responsabile scientifico del Centro Studi Aspesi, è stata presentata all'Eire in un Convegno condotto da Evelina Marchesini, giornalista del Sole 24Ore, e dal titolo "Dinamica del Settore Immobiliare-Costruttivo e ripresa del Pil: il caso italiano".

Partendo dall'economia reale, dal quadro macroeconomico dei fabbisogni e degli effetti economico-produttivi sotteso all'attività costruttiva in Italia, si è analizzato scientificamente il profilo dell'impatto delle costruzioni sul Pil, sia in termini temporali che di effetti quantitativi, giungendo a conclusioni precise.

Nelle sue conclusioni, il Presidente di Aspesi, Federico Filippo Oriana, ha fra l'altro rilevato che "se il settore immobiliare prospera è tutta l'economia a prosperare, se il settore si blocca (come è successo in questo periodo) è tutta l'economia a soffrire e con essa l'occupazione e lo sviluppo sociale".

Oriana ha inoltre espresso con due proposte precise una possibile soluzione per risolvere la crisi del Paese attraverso il settore immobiliare: 1) una revisione generale e organica della fiscalità edilizia e immobiliare secondo le linee proposte nel 2008 alla Commissione ministeriale sia dal Forum Interassociativo Real Estate (Fire) che dall'Aspesi: per una fiscalità di sviluppo e non inutilmente depressiva (anche per le entrate dello Stato) quale l'attuale; 2) la messa in campo da parte dello Stato di un meccanismo di finanziamenti (si badi bene, non di contributi) alle banche sostanzialmente pari nell'ammontare, nella durata e nelle condizioni alla quantità di mutui ipotecari "prima casa" da queste erogate alla clientela finale, ad esempio, nel trimestre precedente.